

per le casse dello Stato, che andrà ad aggiungersi all'aumentata e generalizzata sfiducia verso quanti, rappresentanti del Governo, sembrano non mostrare la doverosa attenzione verso i pronunciamenti delle Commissioni parlamentari;

a chi giovi il determinare una situazione di incertezza e di contusione tra il personale direttivo e dirigenziale dell'amministrazione penitenziaria, poiché la scelta tra un regime o l'altro (contratto delle forze di polizia, contratto dei « ministeriali »), comporta l'applicazione di istituti giuridici assolutamente diversi (orario di lavoro, regime delle assenze e dei congedi, le modalità dei trasferimenti, gli inquadramenti, il lavoro straordinario, eccetera;

se non si ritenga pericoloso, e poco lungimirante, favorire la predetta situazione di incertezza proprio nel momento in cui continua ad essere invocata dalla cittadinanza tutta, e in modo trasversale, una maggiore domanda di sicurezza collettiva ed individuale, a fronte di una criminalità indigena e straniera sempre più invasiva o devastante, nonché a fronte di un ritorno da un artificiale letargo del terrorismo di matrice comunista, la cui ultima vittima ha toccato gli ambienti moderati della stessa sinistra al Governo;

se questa sia la strada che il Governo intende perseguire per riportare ad una maggiore efficienza ed efficacia il nostro sistema penitenziario, ombra di un sistema giudiziario che vede frequentemente additato il Paese come inadempiente sul piano dei diritti alla difesa ed al giusto processo in sede internazionale e comunitaria, e che continua a mostrare un non-sistema carcerario asfittico, incongruente e deficitario per risorse umane e mezzi, il cui massimo vertice politico, mostrando di risolvere i problemi della signora Baraldini e preoccupandosi delle vicende di altro terrorista come Ocalan, ritiene di avere risolto e affrontato anche i problemi delle carceri italiane;

se non si convenga sull'opportunità di invertire l'attuale arbitraria tendenza,

nonché di ripristinare un clima sereno e una situazione di maggiore chiarezza, e quindi di minore abuso, all'interno dell'amministrazione penitenziaria, secondo le indicazioni già espresse dal Senato e solo formalmente recepite dal Governo, nella persona del sottosegretario al tesoro, onorevole Macciotta, e tanto anche al fine di mostrare il giusto rispetto del Parlamento, anche allorquando questi esterni la sua volontà sotto la forma della più semplice raccomandazione. (4-26755)

**Apposizione di un firma
ad una risoluzione in Commissione.**

La risoluzione in Commissione Giordano ed altri n. 7-00814, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 21 ottobre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Brunale.

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Storace n. 4-26590, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 novembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Savarese.

**Ritiro di documenti
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore Cola n. 3-04043 del 13 luglio 1999.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Ostillio n. 5-06961 dell'8 novembre 1999.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Ostillio n. 4-26633 dell'8 novembre 1999.

**Ritiro di un firma
da una interrogazione.**

Dall'interrogazione Calzavara ed altri n. 3-04538, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 novembre 1999, è stata ritirata la firma del deputato Alborghetti.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta

Carli n. 4-26651 del 9 novembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-04571.

ERRATA CORRIGE

L'interrogazione a risposta immediata n. 3-04554 del 9 novembre 1999 si intende sottoscritta dai seguenti deputati: DANIELI, PISCITELLO, BORDON, CAMBURSANO, DI CAPUA, FANTOZZI, GAMBALE, MAGGI, MONACO, ORLANDO, POZZA TASCA, PRESTAMBURGO, ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE, SICA, VELTRI e TESTA.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.